

# Analisi economica: ecco le 796 best companies in Piemonte

*Il Piemonte, regione dalle origini manifatturiere di grande prestigio, rileva il perdurare della fase recessiva iniziata a fine 2011. I risultati negativi registrati nel quarto trimestre 2012 trovano corrispondenza anche nelle previsioni per il primo trimestre 2013 con un -0,8% tendenziale: la crisi continua a mordere.*

*A livello nazionale e anche regionale, però, la domanda estera rappresenta un appiglio solido a cui le aziende possono far riferimento. 796 sono le BEST COMPANIES rilevate da ESG89 in regione. La Meccanica annovera ben 245 Best performer, seguito dal comparto della Gomma-plastica con 41 compagini e dall'Edilizia con 35 società. Poi a seguire il comparto Computer-informatica con 26 società, seguito da quello della Distribuzione con 25 e dal Tessile-tessitura finissaggio con 24.*

*Secondo ESG89 Group ([www.esg89.it](http://www.esg89.it)) Torino è la provincia più performante con 394 Best, seguita da Cuneo con 145 e da Novara con 79.*

*FERRERO SPA rappresenta il 'fiore all'occhiello' in regione fra le Best companies con un volume d'affari di 3.134.451.000 euro e utile netto a quota 112.222.000. E poi ancora, solo per citarne alcune, nel comparto farmaceutico DIASORIN SPA con 442.473.000 euro di fatturato e 99.607.000 di utile, LORO PIANA SPA, PANTEX SPA e MIROGLIO FASHION SRL nel tessile, GUALA PACK SPA e VITOP MOULDING SRL nella gomma-plastica, L'OREAL ITALIA SPA, ROQUETTE ITALIA SPA e BASF POLIURETANI ITALIA SPA nel chimico, MARTINI & ROSSI SPA, PERNIGOTTI SPA e BALOCCO SPA nell'alimentare.*

*(vedi elenco completo su <http://www.esg89.it> )*

*"In questo momento di particolare incertezza politica in Italia sarà determinante decidere rapidamente di intraprendere azioni di supporto per questo nucleo di aziende così performanti con vere politiche industriali e di export - afferma **Giovanni Giorgetti Ceo di ESG89 Group** - se si vorrà porre le basi sia per il rafforzamento dei tanti distretti industriali costituiti prevalentemente da piccole e medie imprese, che per la crescita futura del nostro Paese.*

*Investire sul 'Made in Italy' di qualità, intelligente e sostenibile dovrà essere la priorità assoluta di qualsiasi azione di rilancio dell'economia, unitamente ad un drastico riequilibrio della pressione fiscale e ad un ritrovato interesse per l'innovazione, l'istruzione, l'integrazione sociale e le politiche energetiche e ambientali. L'Italia come seconda nazione manifatturiera d'Europa dietro la Germania, non può permettersi di perdere altro terreno, pena il declino di una classe di imprenditori che ha fatto grande il Paese".*

*'The Italian Best Companies', sono quelle società che hanno evidenziato un'elevata redditività, una buona patrimonializzazione, un basso indebitamento bancario ed una tenuta e/o crescita del volume del valore della produzione (non vengono analizzati i comparti Bancario, Finanziario ed Immobiliare).*

*In sostanza rappresentano l'**Orgoglio italiano!***

*Sono stati esaminati i bilanci di oltre 300.000 società con fatturato superiore a 3milioni di euro.*

*La più alta percentuale di Best Companies risiede nella fascia di fatturato 10-50 milioni, la cosiddetta media-impresa. Campioni di innovazione, di fantasia, di caparbietà che hanno saputo resistere al perdurare della crisi prima finanziaria, iniziata nel 2008, e poi divenuta congiunturale nel Vecchio continente.*